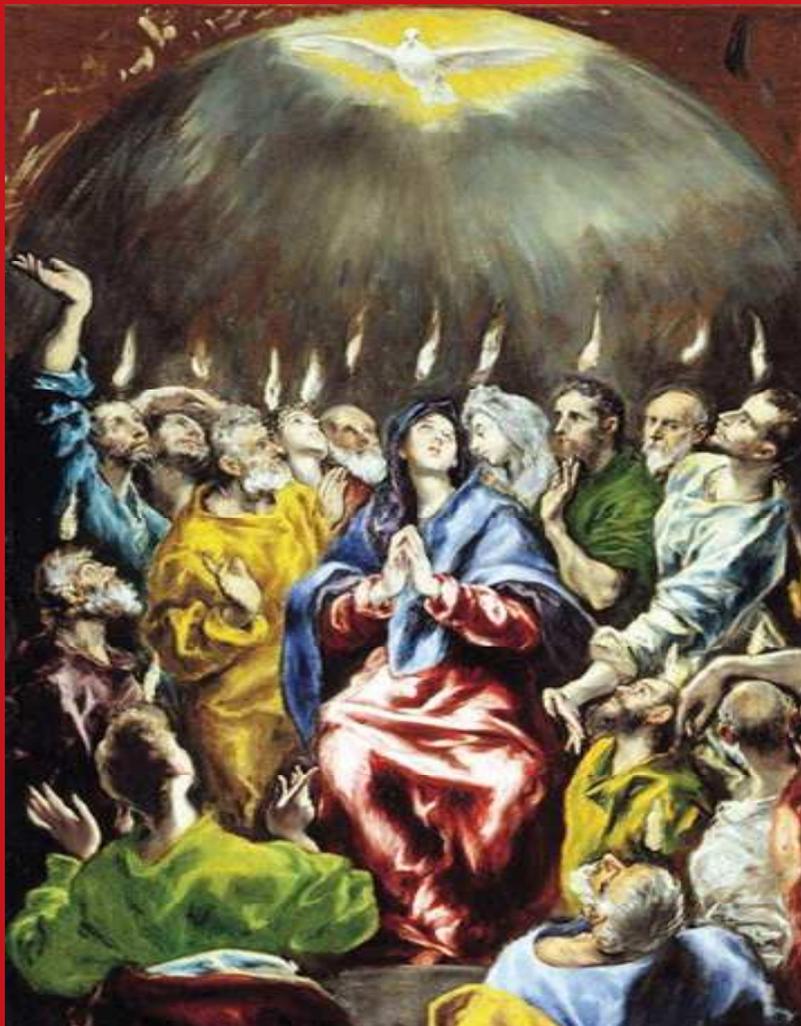


DIOCESI DI LECCE

VEGLIA DI PENTECOSTE



CHIESA CATTEDRALE – MARIA SS. ASSUNTA –

Sabato 4 GIUGNO 2022



*Presiede la celebrazione S.E. Mons. Michele Seccia
Arcivescovo Metropolita di Lecce*

In copertina:
El Greco, *Pentecoste*

Canto d'ingresso

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

Celebrerò il Signore perché è buono;
perché eterna è la sua misericordia;
mia forza e mio canto è il Signore,
Egli è stato la mia salvezza.

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
rallegriamoci ed esultiamo.
Dona, Signore, la tua salvezza,
dona, Signore, la tua vittoria.

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio;
veri e giusti sono i suoi giudizi.
Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi,
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

Ha preso possesso del suo regno il Signore,
il nostro Dio l'Onnipotente.
Ralleghiamoci ed esultiamo,
rendiamo a lui, a lui gloria.
Sono giunte le nozze dell'Agnello,
la sua sposa è pronta.

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

RITI INIZIALI

- Vesc. O Dio, vieni a salvarmi.
Ass. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Coro Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Ass. Come era nel principio e ora e sempre
e nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

LUCERNARIO

Il celebrante introduce la Veglia e il Lucernario, con queste parole:

- Vesc. Pellegrini verso il Regno lungo il migrare dei giorni,
siamo confortati dalla luce della Parola
e dalla testimonianza di Gesù.
Lui, il Vivente nei secoli, ci invita a non temere
e ad affidarci al Padre.
Lui, il Verace, porta davanti al Padre ogni nostra invocazione.
Lui, la Luce che non ha tramonto, alimenta le nostre lampade
e fa brillare anche la nostra notte.
Apriamoci con speranza al suo splendore,
certi che non ci sarà più la notte
e non avremo più bisogno di luce di lampada
perché il Signore Dio ci illumina.

Dal cero Pasquale vengono accesi i ceri dell'assemblea e vengono accese le luci della chiesa. Intanto si canta:

**O Luce radiosa, eterno splendore del Padre,
Cristo, Signore immortale!**

Sei tu che rischiari!
Sei tu che riscaldi!

Sei tu che purifichi!
Sei tu che consoli!

Sei tu che dai vita!
Sei tu che risusciti!

Vesc. Fratelli e sorelle carissimi,
Gesù, il Risorto, è in mezzo a noi e ci dona il suo Spirito,
lo Spirito dell'amore, lo Spirito della pace,
lo Spirito che dà la vita.
Invochiamolo e apriamo il nostro cuore
al dono che ci è consegnato.

Mentre si canta l'inno, il Vescovo accende le sette lampade.

**Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.**

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo,
vieni Tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo
la bontà di Dio per noi.

Vieni o Spirito dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.
Vieni o Spirito, soffia su di noi
perché anche noi riviviamo.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare.
Insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via.
Insegnaci Tu l'unità.

Vesc. O Dio, che hai illuminato la mente dei tuoi fedeli
con la grazia dello Spirito Santo,
concedi a noi di godere sempre la luce della verità
e di essere consolati dai frutti della sua gioiosa presenza.
Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen.

Inno di lode e di ringraziamento.

Gloria, gloria in excelsis Deo. (2v)

E pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Lett. **Dal libro della Gènesi** 11,1-9

Tutta la terra aveva un'unica lingua e uniche parole. Emigrando dall'oriente, gli uomini capitarono in una pianura nella regione di Sinar e vi si stabilirono.

Si dissero l'un l'altro: «Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco». Il mattone servì loro da pietra e il bitume da malta. Poi dissero: «Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra».

Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che i figli degli uomini stavano costruendo. Il Signore disse: «Ecco, essi sono un unico popolo e hanno tutti un'unica lingua; questo è l'inizio della loro opera, e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro».

Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra.

Parola di Dio.

Ass. Rendiamo grazie a Dio.

Dal Salmo 32 (33)

Su tutti i popoli regna il Signore.

Il Signore annulla i disegni delle nazioni,
rende vani i progetti dei popoli.
Ma il disegno del Signore sussiste per sempre,
i progetti del suo cuore per tutte le generazioni.

Beata la nazione che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.
Il Signore guarda dal cielo:
egli vede tutti gli uomini.

Dal trono dove siede
scruta tutti gli abitanti della terra,
lui, che di ognuno ha plasmato il cuore
e ne comprende tutte le opere.

Vesc. Preghiamo.
Venga su di noi, o Padre, il tuo santo Spirito,
e con la sua potenza abbatta le barriere
che dividono i popoli:
sulla terra si formi una sola famiglia
e ogni lingua proclami che Gesù è il Signore.
Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli.

Ass. Amen.

Lett. **Dal libro dell'Esodo** **19,3-8a,16-20b**

In quei giorni, Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: “Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me. Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa”. Queste parole dirai agli Israeliti».

Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!».

Il terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni e lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di corno: tutto il popolo che era nell'accampamento fu scosso da tremore. Allora

Mosè fece uscire il popolo dall'accampamento incontro a Dio. Essi stettero in piedi alle falde del monte.

Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco, e ne saliva il fumo come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto. Il suono del corno diventava sempre più intenso: Mosè parlava e Dio gli rispondeva con una voce. Il Signore scese dunque sul monte Sinai, sulla vetta del monte, e il Signore chiamò Mosè sulla vetta del monte.

Parola di Dio.

Ass. Rendiamo grazie a Dio.

Canto dal salmo 102 (103)

Ass. **Benedici il Signore, anima mia,
quant'è in me, benedica il suo nome;
non dimenticherò tutti i suoi benefici,
benedici il Signore, anima mia.**

Lui perdona tutte le tue colpe
e ti salva dalla morte.
Ti corona di grazia e ti sazia di bene
nella tua giovinezza.

Il Signore agisce con giustizia,
con amore verso i poveri.
Rivelò a Mosè le sue vie, ad Israele
le sue grandi opere.

Il Signore è buono e pietoso,
lento all'ira e grande nell'amor.
Non conserva in eterno il suo sdegno e la sua ira
verso i nostri peccati.

Vesc. Preghiamo.

O Dio dell'alleanza antica e nuova,
che ti sei rivelato sulla santa montagna
e nel fuoco della Pentecoste,
accendi in noi la fiamma del tuo amore,
perché la chiesa, radunata da tutti i popoli,
accolga con gioia la legge eterna del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen.

Lett. **Dal libro del profeta Ezechiele** 37,1-14

In quei giorni, la mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; mi fece passare accanto ad esse da ogni parte. Vidi che erano in grandissima quantità nella distesa della valle e tutte inaridite.

Mi disse: «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivi vere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai». Egli mi replicò: «Profetizza su queste ossa e annuncia loro: “Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Così dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete. Saprete che io sono il Signore”». Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l'uno all'altro, ciascuno al suo corrispondente. Guardai, ed ecco apparire sopra di esse i nervi; la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c'era spirito in loro.

Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza, figlio dell'uomo, e annuncia allo spirito: “Così dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano”». Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato.

Mi disse: «Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la casa

d'Israele. Ecco, essi vanno dicendo: “Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti”. Perciò profetizza e annuncia loro: “Così dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò”». Oracolo del Signore Dio.

Parola di Dio.

Ass. Rendiamo grazie a Dio.

Dal Salmo 50 (51)

Rinnovami, Signore, con la tua grazia.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore m'insegna la sapienza.
Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.

Vesc. Preghiamo

O Dio, origine di tutte le cose, infondi in noi il tuo alito di vita,
perché lo Spirito creatore rinnovi i nostri cuori
e nell'ultimo giorno risusciti i nostri corpi alla vita senza fine.
Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen.

Lett. **Dal libro del profeta Gioèl** 3,1-5

Così dice il Signore:

«Io effonderò il mio spirito
sopra ogni uomo
e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie;
i vostri anziani faranno sogni,
i vostri giovani avranno visioni.
Anche sopra gli schiavi e sulle schiave
in quei giorni effonderò il mio spirito.

Farò prodigi nel cielo e sulla terra,
sangue e fuoco e colonne di fumo.
Il sole si cambierà in tenebre
e la luna in sangue,
prima che venga il giorno del Signore,
grande e terribile.

Chiunque invocherà il nome del Signore,
sarà salvato,
poiché sul monte Sion e in Gerusalemme
vi sarà la salvezza,
come ha detto il Signore,
anche per i superstiti
che il Signore avrà chiamato».

Parola di Dio.

Ass. Rendiamo Grazie a Dio.

Canto dal Salmo 103 (104)

**Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra,
è piena la terra.**

Benedici il Signore, anima mia,
Signore, Dio, tu sei grande!
Sono immense, splendenti
tutte le tue opere e tutte le creature.

Se tu togli il tuo soffio muore ogni cosa
e si dissolve nella terra.
Il tuo spirito scende:
tutto si ricrea e tutto si rinnova.

La tua gloria, Signore, resti per sempre.
Gioisci, Dio, del creato.
Questo semplice canto
salga a te, Signore: sei tu la nostra gioia.

Vesc. Preghiamo.
Ascolta, o Dio, la tua Chiesa
raccolta in preghiera a compimento della Pasqua:
lo Spirito la guidi sulle vie del mondo
e illumini la mente dei fedeli,
perché tutti i rinati nel Battesimo
siano testimoni e profeti del regno che viene.
Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen.

Lett. **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani** 8,22-27

Fratelli, sappiamo che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Nella speranza infatti siamo stati salvati.

Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Parola di Dio.

Ass. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Vieni, Santo Spirito,
riempi i cuori dei tuoi fedeli,
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluia.

Diac. **Dal vangelo secondo Giovanni** *7,37-39*

Ass. Gloria a te o Signore.

Diac. Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva».

Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.

Parola del Signore.

Ass. Lode a te o Cristo.

Omelia dell'Arcivescovo.

MEMORIA DEL BATTESIMO

Vesc. Fratelli e sorelle carissimi, preghiamo umilmente il Signore Dio nostro, perché benedica quest'acqua con la quale saremo aspersi in ricordo del nostro Battesimo.

Il Signore ci rinnovi interiormente, perché siamo sempre fedeli allo Spirito che ci è stato dato in dono.

Signore Dio nostro, sii presente in mezzo al tuo popolo, che veglia in preghiera, rievocando l'opera ammirabile della nostra creazione e l'opera ancor più ammirabile della nostra salvezza.

Degnati di benedire + quest'acqua, che hai creato perché dia fertilità alla terra, freschezza e sollievo ai nostri corpi.

Di questo dono della creazione hai fatto un segno della tua bontà: attraverso l'acqua del Mar Rosso

hai liberato il tuo popolo dalla schiavitù; nel deserto hai fatto scaturire una sorgente per saziare la sua sete;

con l'immagine dell'acqua viva i profeti hanno preannunziato la nuova alleanza che tu intendevi offrire agli uomini.

Infine nell'acqua del Giordano, santificata dal Cristo, hai inaugurato il sacramento della rinascita, che segna l'inizio dell'umanità nuova libera dalla corruzione del peccato.

**Ravviva in noi, Signore,
nel segno di quest'acqua benedetta,
il ricordo del nostro Battesimo,
perché possiamo unirci all'assemblea gioiosa di tutti i fratelli,
battezzati nella Pasqua di Cristo nostro Signore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

Ass. Amen.

Mentre il vescovo asperge il popolo si canta:

Ecco l'acqua che sgorga
dal santuario di Dio: Alleluia, alleluia!
Acqua di salvezza e di vita.

**Battezzati nell'acqua,
battezzati nello Spirito,
nuove creature di Dio,
a lui cantiamo: Alleluia, alleluia!
Alleluia, alleluia!**

Ecco l'acqua che sgorga
dal costato di Cristo: Alleluia, alleluia!
Acqua di salvezza e di vita.

Ecco l'acqua che sgorga
dalla Roccia eterna: Alleluia, alleluia!
Acqua di salvezza e di vita.

PREGHIERE DEI PASTORI

Ogni preghiera sarà alternata dal canone:

Laudate omnes gentes,
laudate Dominum.
Laudate omnes gentes,
laudate Dominum.

MEMORIA DELLA PRESENZA DI MARIA NEL CENACOLO

Vesc. Al termine di questa celebrazione vigilare,
come i discepoli nel Cenacolo,
chiediamo con le parole della Vergine Maria
la continua assistenza dello Spirito Santo

e la docilità di accoglierlo per servire la Chiesa
con rinnovato slancio e coraggioso annuncio.

Canto del Magnificat

L'anima mia magnifica, magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore.

*Perché ha guardato l'umiltà della sua serva,
tutte le generazioni mi chiameranno beata.*

Cose grandiose ha compiute in me l'Onnipotente,
cose grandi ha compiuto colui il cui nome è Santo.

*D'età in età è la sua misericordia,
la sua misericordia si stende su chi lo teme.*

Ha spiegato con forza la potenza del suo braccio,
i superbi ha disperso nei pensieri del loro cuore.

*Ha rovesciato i potenti dai loro troni,
mentre ha innalzato, ha innalzato gli umili.*

Gli affamati ha ricolmato dei suoi beni,
mentre ha rimandato i ricchi a mani vuote.

*Egli ha sollevato Israele, il suo servo,
ricordandosi della sua grande misericordia.*

Secondo la sua promessa fatta ai nostri padri,
la promessa ad Abramo ed alla sua discendenza.

*A te sia gloria, Padre, che dai la salvezza,
gloria al Figlio amato ed allo Spirito Santo.*

Amen. alleluia.

Amen. alleluia.

BENEDIZIONE

Ves. Il Signore sia con voi.

Ass. E con il tuo Spirito.

Vesc. Dio, sorgente di ogni luce,
che oggi hai mandato sui discepoli
lo Spirito Consolatore,
vi benedica e vi colmi dei suoi doni.

Ass. Amen.

Vesc. Il Signore Risorto
vi comunichi il fuoco del suo Spirito
e vi illumini con la sua sapienza.

Ass. Amen.

Vesc. Lo Spirito Santo
che ha riunito popoli diversi nell'unica Chiesa,
vi renda perseveranti nella fede
e gioiosi nella speranza fino alla visione beata del Cielo.

Ass. Amen.

Vesc. E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Ass. Amen.

Diac. Andate in pace. Alleluia, alleluia.

Ass. Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.

Canto

Regína coeli laetáre, allelúia.
Quia quem merúisti portáre, allelúia.
Resurréxit, sicut dixit, allelúia.
Ora pro nobis Deum, allelúia.

*Libretto a cura dell'Ufficio per la Liturgia
della Diocesi di Lecce*



CHIESA DI LECCE